

Restauro e risanamento di strutture alberghiere

Questo lavoro è stato eseguito dalla I.C.E. s.r.l. nel 1990 presso la località turistica di Sirmione del Garda. Nell'ambito della ristrutturazione integrale che ha interessato il Grand Hotel Terme e l'Hotel Fonte Boiola, gli interventi specifici eseguiti riguardavano: risanamento e deumidificazione delle murature, ricostruzione e protezione delle strutture in C.A., rifacimento e decorazione delle facciate.



A sinistra l'Hotel Fonte Boiola, a destra il Grand Hotel Terme visti dal pontile privato per l'attracco delle barche degli ospiti.

Risanamento delle pareti dall'umidità

Nelle zone che presentavano segni di degrado è stato demolito l'intonaco fino a 50/60 cm oltre il segno visibile di risalita dell'umidità. Le pareti stonacate sono state sabbiate per eliminare i residui di malta cementizia che non era stato possibile eliminare meccanicamente con martello demolitore.



Su tutte le superfici è stato applicato il rinzafo deumidificante Muraer.



Il lavoro è stato completato con la realizzazione di un intonaco calce-cemento rifinito al civile con malta fine.

Ricostruzione delle strutture in C.A.

Tutti i balconi, i porticati e gli archivolti in cemento armato attorno alle portefinestre, presentavano i danni tipici delle strutture in calcestruzzo: ferri d'armatura ossidati, lesioni del copriferro (in alcuni casi del tutto assente con il risultato di avere le armature direttamente esposte all'azione degli agenti atmosferici).



Dopo aver rimosso tutte le parti distaccate e friabili, sono stati puliti con spazzola metallica tutti i ferri d'armatura e successivamente sono stati trattati con protettivo antipassivante. I volumi mancanti sono stati ricostruiti con un'apposita malta bicomponente cementizia applicata in più mani, dotata di elevato aggrappo alle superfici, modulo elastico simile a quello del calcestruzzo e un'ottima resistenza al passaggio della CO₂ per preservare le armature da ulteriori fenomeni corrosivi.



Sopra, un pilastro in fase di ricostruzione



La foto presenta il raffronto tra un architrave ancora da riparare (in primo piano) e quelli già finiti (sullo sfondo)

Rifacimento e decorazione delle facciate

La maggior parte degli intonaci esistenti è stata demolita e ricostruita. In considerazione della struttura a telaio del fabbricato (pilastri e solai in C.A., tamponamenti in laterizio) ed in considerazione del notevole spessore di intonaco necessario per ripristinare le superfici, si è optato per l'uso di un intonaco alleggerito con perle di polistirolo in grado di essere applicato in alti spessori ed al contempo di fungere da isolante termico per eliminare i ponti termici generati da solai e pilastri in calcestruzzo.



Sull'intonaco stagionato è poi stata applicata la finitura: per entrambi si è optato per un rivestimento minerale colorato in pasta con granulometria 1,5 mm; in un caso è stato scelto un intonachino a base grassello di calce stagionato, nell'altro si è optato per un rivestimento ai silicati visto il colore scelto (rosso ossido molto intenso).



Entrambe le finiture (a calce e al silicato) sono state applicate con lama d'acciaio e arricciate con spatola di plastica.



Il Grand Hotel Terme e sullo sfondo la rocca scaligera